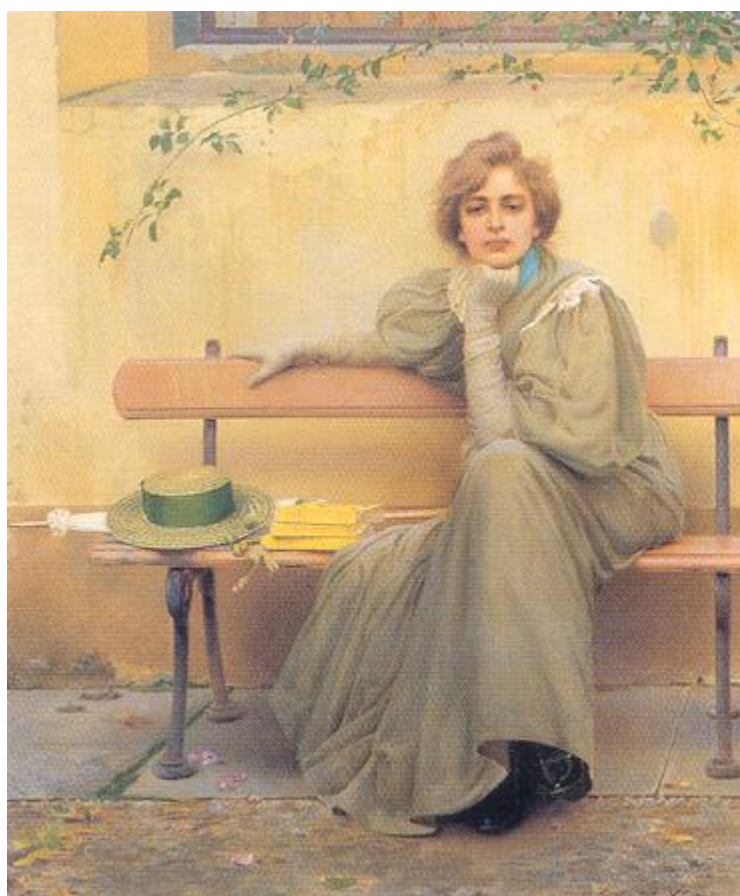


La Costituzione Italiana



Vittorio Corcos, Sogni

COSTITUZIONE: IERI E OGGI

A cura del LABORATORIO DIDATTICA DELLA STORIA

LA COSTITUZIONE ITALIANA: perché continuare a parlarne?

Studiamola!

E' un argomento sempre attuale, perché la Legge fondamentale del nostro Stato è poco conosciuta da gran parte dei cittadini, che dovrebbero possederla come patrimonio.

Per questo abbiamo concepito il nostro lavoro diviso in due proposte:

- la prima che individua le radici storiche vicine o lontane della Carta costituzionale;
- la seconda che partendo dai temi di attualità li affronta proprio con lo studio dei Principi fondamentali della nostra Costituzione.

Questo lavoro nasce per la Scuola Media, ma può essere affrontato in qualsiasi tipo di scuola, abbassandone o alzandone il livello di ricerca.

MONARCHIA O REPUBBLICA ?

Solo la Repubblica ci sottrarrà al disordine

(dice il liberale Merzagora)

Cesare Merzagora è uno dei più noti dirigenti industriali di Milano. Rappresentante del Partito liberale in seno al C.L.N. lombardo, egli è stato per lungo tempo commissario della Soc. It. Pirelli e attualmente fa parte del suo Consiglio d'amministrazione.

A Cesare Merzagora, che è anche molto conosciuto per la sua competenza in materia finanziaria, un nostro redattore ha chiesto:

— Perché lei voterà per la repubblica?

— Io credo fermamente che il popolo italiano, nella sua naturale saggezza e maturità politica,

si pronuncerà nettamente per la repubblica e non per la monarchia, che si è screditata col fascismo e nel fascismo e che in un eventuale processo di collaborazione sarebbe fra gli imputati maggiori.

Se per mala ventura la monarchia dovesse prevalere, si aprirebbe in Italia un'era di disordini, che la monarchia non potrebbe e non saprebbe fronteggiare se non con dei giri di vite o con una politica di forza antidemocratica. Sarà una combinazione, ma tutti i fascisti di

vecchia data sono oggi monarchici; questo non toglie, che vi siano anche dei monarchici in buona fede e per bene, completamente ciechi però, a mio avviso, sul momento politico attuale e futuro.

Per contro la repubblica, anche di fronte ad una notevole minoranza monarchica, non potrebbe essere che la Repubblica degli italiani, la Repubblica del popolo e dei ceti medi, e a me ha fatto personalmente grande piacere di sentire che lo stesso Togliatti ha prospettato la necessità che il Presidente della prima Repubblica italiana non debba essere uomo di parte, ma persona che abbia la fiducia di tutti.

Soltanto in un'atmosfera di pace interna democratica e repubblicana sarà possibile applicare in Italia tutte quelle riforme sociali e fiscali indispensabili al nostro riassetto politico ed economico.

— Quali sono queste riforme e perché lei le ritiene necessarie?

— La politica del ministro Corbino è quella del taumaturgo di fronte all'ammalato di tumore. E' il taumaturgo che cura con la suggestione e col calore delle mani. L'ammalato può avere l'illusione di star meglio, ma fin tanto che non si chiama il chirurgo che incide profondamente nei tessuti ed estirpa radicalmente il male, lo ammalo non potrà che continuare a peggiorare. Ritengo, quindi, come ho già avuto occasione di scrivere, che la situazione economica e finanziaria del Paese si potrà sistemare soltanto con radicali riforme che vadano dal cambio della moneta alla patrimoniale. Il periodo dei pannicelli caldi, dei prestiti ricorrenti, dei temporeggiamenti, delle incertezze, deve finire ed il bilancio dello Stato, sul quale riposa la stabilità della lira, deve essere assestato con misure drastiche e coraggiose.

Leggi il brano proposto e rispondi alle domande:

- 1) Chi è il personaggio che risponde alle domande del giornalista?
- 2) Cosa significa C.L.N.?
- 3) Che giudizio viene espresso sulla "Monarchia"?



EDIZIONE DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nessuna forza potrà ritogliere all'Italia ciò che la coscienza e la volontà del suo popolo le hanno dato

ANNO XXIII - N. 135 GIOVEDÌ 6 GIUGNO 1946 Una copia L. 4 - Acrotrafa L. 6

LA REPUBBLICA rinnoverà l'Italia

Essa è stata voluta ed affermata dalle forze del lavoro dell'intero Paese e sorge con saldi vincoli di unità respingendo il veleno della discordia

LA REPUBBLICA risultati per la Costituente		La divisione dei seggi in alcune circoscrizioni		I risultati del referendum comunicati da Romit	
Democrazia cristiana	7.876.874	Forza repubblicana	1.164.152	Pro	12.718.019
Socialisti	4.506.506	Forza monarchica	804.662	Contro	10.709.423
Comunisti	4.204.741	Altre liste	309.589	Totale	22.243.271
Unione democratica nazionale	1.406.277				
Partito repubblicano	968.322				
Cristiane sociali	51.260				
Concentrazione democratica repubblicana	21.959				
Partito d'azione	23.086				
Movimento unitario italiano	68.880				
Movimento della Libertà	309.589				
Altre liste	804.662				

UNA GIORNATA STORICA
La repubblica italiana

Leggi e rispondi:

- 1) Che data portano i due quotidiani?
- 2) Quale notizia riportano entrambi?
- 3) A quale avvenimento storico si riferiscono?
- 4) In che giorno, mese, anno, si è verificato tale avvenimento?
- 5) L'Italia, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, era una Repubblica o una Monarchia? Ricordi il significato di "repubblica" e di "monarchia"? (vai alle PAROLE CHIAVE).
- 6) Qual era la dinastia regnante? Chi è Umberto, di cui si parla nell'articolo?
- 7) Sai cos'è un referendum?
- 8) Nei due giornali trovi la parola "COSTITUENTE". Sai cosa significa?

DOBBIAMO SAPERE

1) Cos'è uno Stato?

Quando un popolo (o più popoli) che vive in un territorio, per un atto volontario, o una guerra, o una rivolta, acquista l'indipendenza da oppressori esterni o interni e si dà nuove leggi.

2) Elementi dello Stato:

- a) popolo
- b) sovranità
- c) territorio
- d) ordinamento giudiziario (leggi e autorità)
- e) fini.

a) popolo: l'insieme dei cittadini, cioè delle persone che vivono in uno Stato con pienezza di diritti e di doveri, per nascita, per acquisizione della cittadinanza, per legge.

b) sovranità: potere *originario** di autorità, che pone la legge al di sopra degli interessi dei singoli. *Originario**: nessun potere è al di sopra di questo, ma da questo derivano tutti gli altri poteri. Nessun potere è legittimo se non è da esso previsto e approvato. La sovranità si esercita sotto forma di poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario).

c) territorio: una parte della Terra, limitata da confini fissati dalla natura o dai trattati internazionali succedutisi nella storia.

d) ordinamento giuridico: insieme dei principi e delle leggi, e degli organi creati dallo Stato per eseguirli e farli rispettare.

e) fini: gli scopi per cui una società organizzata nello Stato vive unita e realizza, nell'interesse generale, la personalità dei singoli. I fini (difesa, ordine, benessere, progresso) di uno Stato, e i principi fondamentali delle leggi sono indicati in un documento chiamato "COSTITUZIONE" o "STATUTO". (Vedi art.1 dei Principi Fondamentali della Costituzione Italiana).

Dalle PAROLE CHIAVE ai CONCETTI FONDAMENTALI

Le seguenti parole, in quanto "parole chiave", debbono essere non solo definite in modo preciso ed appropriato, ma anche essere trasformate in "concetti fondamentali".

Esempio:

- 1) popolo
- 2) sovranità
- 3) territorio
- 4) ordinamento giuridico
- 5) fini

Cinque parole = un concetto: lo STATO

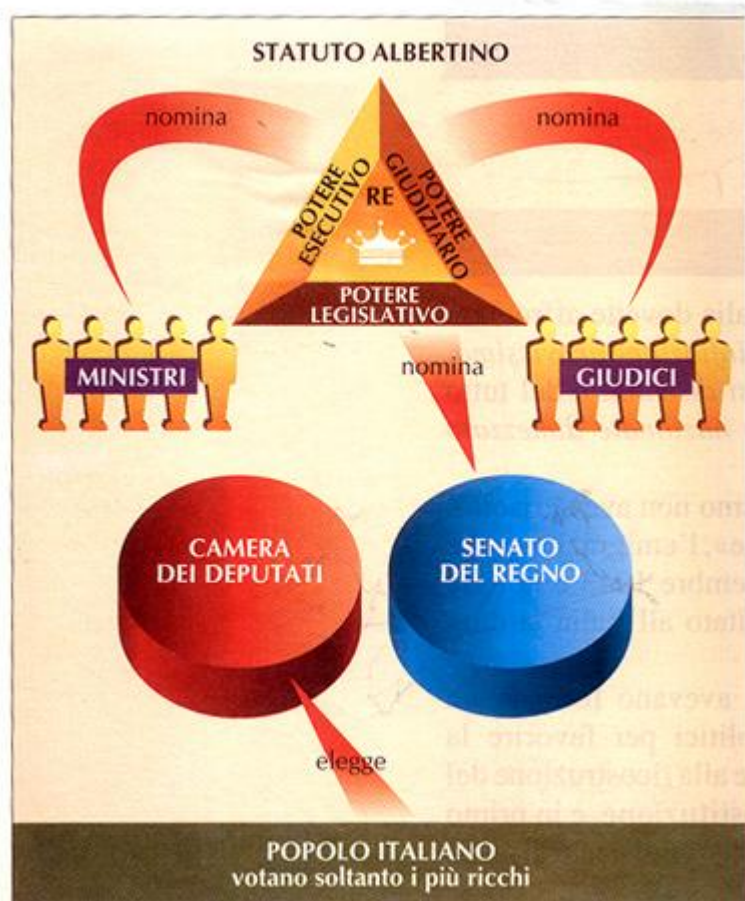
PAROLE CHIAVE:

- - REPUBBLICA: parlamentare, presidenziale, popolare
- - MONARCHIA: assoluta, costituzionale
- - DEMOCRAZIA
- - TOTALITARISMO
- - LIBERALISMO
- - NAZIONE
- - DIRITTO
- - COSTITUZIONE
- - STATUTO

Dallo STATUTO ALBERTINO alla COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA

Prima dell'attuale Costituzione Repubblicana, il Regno d'Italia aveva lo Statuto Albertino

1) Cosa significa "statuto"? Perché Statuto Albertino?



Lo schema dello Statuto, concesso da **Carlo Alberto** per il Regno di Sardegna (Sardegna, Piemonte, Liguria) il **4 marzo 1848**, evidenzia come il Re concentri nelle sue mani i tre poteri fondamentali dello Stato (legislativo, esecutivo, giudiziario).

Solo il potere legislativo (fare le leggi) è condiviso in parte con il Parlamento, composto da due Camere: Camera dei Deputati, che venivano eletti ogni cinque anni, Camera dei Senatori, che venivano nominati dal Re, con carica a vita.

Perché Carlo Alberto, Re di Piemonte e Sardegna, concesse lo Statuto nel 1848?

Dopo la caduta di Napoleone, la Restaurazione nel **Congresso di Vienna (1814/15)** ripropose i modelli politici precedenti, che si basavano sulle forze conservatrici (nobiltà e clero) e sull'assolutismo delle Monarchie. Sotto la spinta delle classi sociali, imprenditoriali, agricole e mercantili (porto di Genova, ferrovie piemontesi, canali di irrigazione, ecc.), che chiedevano di contare di più a livello politico e decisionale, in accordo con le classi sociali più illuminate e progressiste, Carlo Alberto concesse lo Statuto.

Confronta questi Articoli tratti da:

- -Costituzione della Repubblica Cisalpina (1797)
- Costituzione della Repubblica Italiana (Napoleone 1802)
- Statuto del Regno di Sardegna (Carlo Alberto 1848)
- Costituzione della Repubblica Italiana (1948).

1) Costituzione della Repubblica Cisalpina (1797)

Art.2: L'universalità de' cittadini della Repubblica Cisalpina è il Sovrano

2) Costituzione della Repubblica Italiana (Napoleone 1802)

Art.2: La sovranità risiede nell'universalità dei cittadini

3) Preambolo dello Statuto Albertino (1848)

“Con lealtà di Re e con affetto di Padre, Noi veniamo oggi a compiere quanto avevamo annunciato ai nostri amatissimi sudditi”.

4) Costituzione della Repubblica Italiana (1948)

Art.1: L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo....

Rispondi alle seguenti domande:

- 1) Cosa significa “sovranità”? da che parola deriva?
- 2) Cosa significa “universalità”?
- 3) Negli esempi 1, 2, a chi appartiene la sovranità?
- 4) Nell'esempio 3, pur essendo lo Statuto Albertino posteriore (1848), si parla di “sudditi”; che differenza trovi tra i termini “cittadini” e “sudditi”?
- 5) Nell'attuale Costituzione italiana a chi appartiene la sovranità?
- 6) Quale delle Costituzioni che l'hanno preceduta, ti sembra più simile a questa, almeno per ciò che riguarda l'Articolo 1?

DALLO STATUTO ALLA COSTITUZIONE

Nascita e fasi di sviluppo dello Statuto Albertino

STATUTO DEL REGNO DI SARDEGNA DAL 1848 AL 1861 (Unità d'Italia)

- Lo Statuto è concesso dal Re come patto tra il Re stesso ed un ristretto numero di cittadini, ricchi e istruiti, rappresentati in Parlamento. I ministri sono scelti dal Re fra i deputati della maggioranza.
- Il diritto di voto è riservato ai cittadini più ricchi.
- Non sono previsti né modifiche allo Statuto, né un organo di controllo per verificare la conformità delle leggi.
- Il Re dichiara fedeltà allo Statuto.

STATUTO DEL REGNO D'ITALIA DAL 1861 AL 1922

- Con l'annessione delle regioni centrali e la conquista dell'Italia meridionale (Garibaldi) nasce il Regno d'Italia, a cui viene esteso lo Statuto Albertino.
- Gli interessi della borghesia, che già aveva imposto la concessione dello Statuto, si unisce al patriottismo dei sostenitori dell'unità, per introdurre i principi liberali in politica ed economia (mercato unitario).
- L'unificazione, però, evidenzia gravi problemi: dislivello economico tra regioni; legislazioni diverse; interessi contrastanti; monete ed unità di misura diverse. Da qui deriva una politica accentratrice, che provoca ribellioni e brigantaggio nel Sud.

STATUTO DEL REGNO D'ITALIA FASCISTA DAL 1922 AL 1943

- **1922** Diviene Presidente del Consiglio Benito Mussolini.
- **Durante il Regime** Progressivamente vengono emanate leggi in contrasto con lo Statuto, ma poiché nessuna istituzione statale ha il potere di opporsi, esse diventano formalmente legali. Il Re stesso, per debolezza o calcolo, non le impugna e le accetta.
- **1924** Mussolini vince le elezioni, con brogli e violenze, e di fatto ha inizio la DITTATURA, che il Re tollera.
- **1938** Si giunge perfino ad emanare le cosiddette "Leggi razziali" contro gli Ebrei.

PERIODO LUOGOTENENZIALE DAL 1944 AL 1946

- **25 luglio 1943** Caduta del fascismo.
- **8 settembre 1943** Armistizio (cessazione provvisoria delle ostilità) con gli "Alleati" anglo/americani.
Inizia il periodo della cosiddetta "tregua istituzionale": le funzioni regie restano affidate sempre al Re Vittorio Emanuele III, ma in qualità di luogotenente.
- **4 giugno 1944** Liberazione di Roma; dimissioni di Badoglio; governo Bonomi.
Decreto legge luogotenenziale n.151: spetterà ad una *Assemblea*

Costituente, eletta da tutti i cittadini, decidere sulle nuove istituzioni dello Stato. È la **prima Costituzione provvisoria dell'Italia**, che sancisce il superamento definitivo dello Statuto ed il principio della sovranità popolare.

- **1945** Finisce la guerra.
- **1946** **Decreto legge luogotenenziale n.98**: su richiesta di una parte monarchica e di una parte degli Alleati viene deciso che la scelta fra Monarchia e Repubblica, anziché essere affidata all'Assemblea Costituente (formata da partiti fortemente repubblicani e C.N.L.), fosse affidata ad un Referendum istituzionale, da svolgersi contemporaneamente all'elezione dell'Assemblea. **Per la prima volta votano anche le donne.** Vittorio Emanuele III gioca inutilmente la carta dell'abdicazione, nel tentativo di salvare la monarchia, in favore del figlio Umberto II.
- **2 giugno 1946** Nasce la Repubblica per volontà del Popolo.
- **1 gennaio 1948** **Viene promulgata la Costituzione della Repubblica Italiana, tuttora in vigore.** Essa è il frutto del "compromesso" fra i tre filoni politico-culturali, che avevano contribuito alla Resistenza: social - comunista, liberale, cattolica.

Cerca un testo della Costituzione Italiana e rispondi alle seguenti domande:

- 1) In quante parti è divisa?
- 2) Che titolo ha ogni parte?
- 3) Cerca di costruire uno schema riassuntivo.
- 4) Perché i primi dodici articoli si chiamano "Principi fondamentali"?
- 5) Cosa significa "principi"?

Analizza l'**Articolo 1**:

- a) Cosa significa repubblica?
- b) Cosa significa democratica?
- c) "Fondata sul lavoro": secondo te, perché è stata scelta la parola "lavoro" e non la ricchezza, i titoli nobiliari, la proprietà terriera, ecc...?
- d) Qual è secondo te l'elemento portante della crescita e dello sviluppo sociale?
- e) Perché il lavoro è un diritto e anche un dovere? (vedi anche l'Art.35)
- f) A chi appartiene la sovranità?

7) Analizza l'**Articolo 3** e leggi attentamente la prima parte:

- a) cosa si intende per "dignità sociale"? Cosa significa "pari"?
- b) Cosa significa "senza distinzione"?
- c) Perché è stato necessario nel 1948 affermare "l'uguaglianza" fra tutti i cittadini "senza distinzioni"?
- d) Secondo te queste idee si sono realizzate? Pienamente, solo in parte, per niente? Spiega perché.

8) Analizza questo passo tratto dall' **Articolo 7**:

“Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani”...

Ricordiamo:

Cavour affermava: “Libera Chiesa in libero Stato”, cioè la separazione tra politica e religione.

Roma capitale: l'Italia unita non aveva come capitale Roma, perché ancora in mano al Papa, cioè allo Stato Pontificio (potere temporale).

Con la breccia di Porta Pia (20 settembre 1870) il Regno d'Italia conquista con l'esercito lo Stato Pontificio.

Roma diventa capitale del Regno, ma il Papa non la riconosce.

Concordato (Patti Lateranensi): 11 febbraio 1929. Lo Stato italiano riconosce la Città del Vaticano come Stato sovrano con a capo il Papa.

- a) Di quale Stato si parla?
- b) Perché si parla di Chiesa cattolica?
- c) Cosa significa “nel proprio ordine indipendenti e sovrani”?
- d) Cosa significa la parola “concordato”?
- e) Cosa ha stabilito il Concordato del 1929?

9) Leggi attentamente l' **Articolo 8** e rispondi alle domande:

- a) Cosa sono le “confessioni religiose”?
- b) Quali diritti hanno le confessioni religiose diverse dalla Cattolica?
- c) Conosci qualche confessione religiosa diversa dalla Cattolica?
- d) Ti sembra che religioni diverse possano convivere?

10) Analizza questo passo tratto dall' **Articolo 11** e rispondi alle domande:

“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”.

- a) Cosa significa “ripudiare”? E “controversie”?
- b) Cosa significa secondo te “strumento di offesa alla libertà”?
- c) Ti sembra diverso combattere una guerra in difesa della propria libertà? Quale esempio ricordi della recente storia d'Italia?
- d) Perché la guerra non deve essere un mezzo di risoluzione delle controversie?

ESEMPIO DI PERCORSO DI LAVORO SUI TEMI FONDAMENTALI TRATTATI DALLA COSTITUZIONE

Come affrontare nella classe le problematiche di maggiore attualità:

- 1) **LAVORO**
- 2) **DIRITTI INVIOLABILI**
- 3) **UGUAGLIANZA**
- 4) **RELIGIONI**
- 5) **BENI AMBIENTALI, CULTURALI, STORICI, ARTISTICI**
- 6) **DIRITTO INTERNAZIONALE**
- 7) **GUERRA**

LAVORO (come DIRITTO E DOVERE)

Prerequisiti essenziali:

1. capacità di distinguere i tre settori produttivi: agricoltura, industria, terziario;
2. coscienza del divario economico tra l'Italia del Nord e l'Italia del Sud.

Le notizie fondamentali possono essere tratte dall'ascolto dei telegiornali, dalla lettura dei giornali (quotidiani e non) o dei testi specifici sui seguenti temi:

- precariato, flessibilità, mobilità, cassa integrazione
- Legge 300 - Statuto dei lavoratori; Legge "Biagi"
- Articolo 18 (licenziamento per giusta causa); lavoro interinale e part – time
- trattamento di fine rapporto (TFR)
- pensionamento e pensione integrativa, assicurazioni volontarie
- tutela dei lavoratori: organizzazioni sindacali (O.O.S.S.)
- contratti di lavoro collettivi (c.c.n.l.) e integrativi
- lavoro nero
- lavoro minorile (vietato dalla legge al di sotto dei quindici anni)
- occupazione e disoccupazione giovanile
- parità e tutela della donna lavoratrice
- mobbing
- diritto di sciopero (**Art.40** della Costituzione)

DIRITTI INVIOLABILI

Prerequisiti essenziali:

1. consapevolezza dei diritti umani, quali la vita e la libertà, essenziali, non politici della persona;
2. lettura della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" 1948.

Diritto alla vita:

- soddisfacimento dei bisogni primari (libertà dal bisogno)

- aborto
- eutanasia

Diritto alla libertà:

- di pensiero, di parola, di associazione, di credo religioso e politico, di stampa, di domicilio, di privacy

Diritto alla sicurezza:

- libertà dalla paura
- nessuno può essere colpito da pene degradanti e inumane (tortura, schiavitù)

Diritti sociali (la persona nella società):

- ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza (diritto di asilo per perseguitati politici)
- ogni individuo ha diritto ad una istruzione indirizzata al pieno sviluppo della persona umana
- immigrati (legge Bossi-Fini) e loro inserimento nella vita sociale e civile
- famiglia, proprietà, salute, solidarietà
- associazione, partiti, sindacati
- privacy: la vita privata è sacra e nessuno può interferirvi

Diritti dell'infanzia:

- lavoro minorile
- sfruttamento
- educazione
- istruzione
- vedi "Dichiarazione dei diritti del bambino" Helsinki, 1959

Diritti politici:

- partecipare direttamente o attraverso i rappresentanti al governo del proprio paese.

UGUAGLIANZA

Prerequisiti essenziali:

1. acquisizione del concetto di uguaglianza e di diversità
2. consapevolezza che la "diversità" non ha in sé significato negativo, ma è un dato di fatto.

L' **Articolo 3** della Costituzione afferma:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge... E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini...".

Cittadini:

- deriva dal latino “civitas” = città = Stato
- che è parte della “civitas”, cioè parte dello Stato

Pari dignità sociale:

- sociale deriva dal latino “socii” = alleati
- la Repubblica è una società di “pari”, cioè, tutti i cittadini hanno gli stessi diritti, e e gli stessi doveri, quindi tutti sono degni di rispetto, cura e assistenza.

Uguali davanti alla legge:

- I cittadini sono uguali nel rispetto delle leggi e della giustizia dello Stato
- nel godimento dei diritti privati e pubblici
- nel rispetto dei doveri pubblici

Rimuovere gli ostacoli:

- fare rispettare le leggi
- - dare impulso all'Educazione, alla Scuola, alla cultura della Convivenza civile

RELIGIONI

Prerequisiti:

1. consapevolezza dell'attualità del problema dei rapporti fra Stato e Chiesa
2. conoscenza della presenza di religioni diverse oggi in Italia
3. consapevolezza dei problemi che ne derivano

Rapporti fra Stato e Chiesa dall'Unità d'Italia:

- Cavour: “libera Chiesa in libero Stato”; leggi Siccardi
- Presa di Roma, Roma capitale, legge delle Guarentigie
- “Non expedit” enciclica di Pio IX (1874)
- “Rerum Novarum”, enciclica di Leone XIII (1891)
- Patto Gentiloni, Pio X (1913)
- Patti Lateranensi (1929)
- **Articolo 7** della Costituzione della Repubblica Italiana (1948)
- **Articolo 8** della Costituzione (regola i rapporti fra lo Stato italiano e altre religioni)
- Revisione del Concordato (1984)

Invito alla riflessione su temi di particolare interesse e attualità:

Crocifisso nelle scuole e nei luoghi pubblici

8 per mille dalla dichiarazione dei redditi

Le giornate sacre e le festività nelle diverse religioni.

BENI AMBIENTALI, CULTURALI, STORICI, ARTISTICI

Articolo 9: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”.

Diritto all’istruzione:

- scuola pubblica
- - libertà di espressione attraverso la cultura

Educazione permanente:

- mediante i mass media = pluralismo dell’informazione

Ricerca tecnico-scientifica:

- diritto e libertà di ricerca, allo scopo di migliorare le condizioni di vita dell’uomo ed il progresso economico della nazione

Patrimonio artistico culturale:

- tutela dei beni nazionali in quanto proprietà di tutti gli italiani, sia sul piano economico che storico (monumenti), come identità della Nazione;
- consapevolezza dell’unicità della ricchezza artistica del nostro Paese vista anche come risorsa economica (turismo)
- - codici urbani; associazioni

Paesaggio:

- rappresenta la nostra Terra nella sua infinita varietà paesaggistica, comprese la flora e la fauna
- assetto idrogeologico (carte tematiche, Tavole De Agostini, Tavole dell’Istituto Geografico Militare, Atlante I.G.M. per tipi)
- Piani Regolatori Urbanistici (Comuni)
- smaltimento rifiuti (legge Ronchi e sue applicazioni)
- aree agricole (tutela e potenziamento anche dei prodotti)
- aree forestali, parchi e oasi (associazioni naturalistiche pubbliche e private)
- Parco del Delta del Po
- inquinamento delle acque e dell’aria (legge Merli)
- - ricerca di nuove fonti energetiche

DIRITTO INTERNAZIONALE (Articolo 10)

L’ordinamento giuridico italiano obbedisce a regole che tutte le nazioni civili rispettano e che sono state fissate in Carte, Trattati, vere e proprie Costituzioni fra le Nazioni, cioè internazionali.

Le leggi italiane sono tali da non essere in contrasto con le regole internazionali:

- a) diritto d’asilo (per chi è perseguitato nel suo paese per le sue idee politiche e religiose)
- b) estradizione (espellere dal territorio nazionale) non è consentita per i perseguitati politici
- c) reato politici (sono reati contro le Istituzioni, da non confondere con atti di terrorismo)
- d) difesa dello straniero come ospite del nostro Stato: egli rispetti le leggi del Paese ospitante ed il Paese ha il dovere di proteggerlo = integrazione giuridica

Organizzazioni e Trattati internazionali di tutela:

- 1) O.N.U. 1945
- 2) Tribunale dell'Aia 1945 (Organismo ONU: Corte internazionale di giustizia)
- 3) Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo 1948
- 4) Dichiarazione dei Diritti del Bambino 1959, emanata a New York dall'Assemblea delle Nazioni Unite, che garantisce i diritti fondamentali di qualunque bambino
- 5) Amnesty International 1961
- 6) Conferenza sulla Sicurezza e Cooperazione in Europa, Helsinki 1973 –1975
(Rispetto dell'inviolabilità delle frontiere, cooperazione economica, libero movimento delle persone e delle idee, rispetto delle minoranze etniche e razziali)
- 7) Trattato di Maastricht 1992 (sull'Unione Europea)

GUERRA

Articolo 11: “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...”.

L'intervento di guerra è giustificato solo nel caso in cui la sovranità di uno Stato venga minacciata o minacci la sovranità di un altro Paese, affidandosi ad un organismo sovranazionale che ha il diritto riconosciuto di salvaguardare la pace internazionale

La guerra deve essere **l'ultimo strumento** dopo il fallimento di tutti i tentativi e interventi diplomatici.

Zone di guerra:

- -Paesi dell'ex Unione Sovietica
- -Medio Oriente
- -Iraq
- -Paesi africani
- -Sud America

In questi Paesi vengono calpestati tutti i diritti inviolabili.